

PARLA LA SORELLA DI SERGIO MATTARELLA

Vi spiego chi è mio fratello il presidente

**L'INFANZIA FELICE IN UNA CASA FREQUENTATA DA MONTINI, MORO
E LA PIRA, I GIOCHI, GLI STUDI, LA PASSIONE PER I CANNOLI.
MARINELLA MATTARELLA APRE PER NOI L'ALBUM DI FAMIGLIA**

di Annachiara Valle

foto di Alessia Giuliani/Catholic Press Photo

Il telefono non smette di squillare in questa casa romana elegante e semplice che trasuda storia e vita. In mattinata è arrivata anche la chiamata del presidente, dopo la prima notte passata al Quirinale. Il giorno dopo il giuramento, **Marinella Mattarella**, 83 anni, sorella maggiore di Sergio, ci accoglie con cortesia e quasi imbarazzo. «Sono giorni di emozione e di confusione», spiega garbatamente. La famiglia è tutta unita attorno «al piccolo di casa». **Gli occhi chiari del fratello ancora bambino attraversano le foto antiche che la primogenita di casa Mattarella ci mostra** con molto riserbo, mentre dalle cornici del salone risaltano le immagini della famiglia stretta attorno ai Papi. «La nostra è sempre stata una famiglia molto cattolica».

I quattro figli, Marinella, Piersanti, Nino e Sergio, sono cresciuti masti-cando Papini e Maritain, frequentan-do Montini e Moro, sbirciando di

nascondo Giorgio La Pira che leggeva il Breviario – «e ci chiedevamo perché avesse sempre il libro di preghiera in mano visto che non era un prete» –, ma anche disputando di calcio e di giochi da bambini. «Con tre fratelli maschi anch'io sono diventata tifosa

di calcio», racconta ridendo. I pensie- to dopo che avevano sposato Irma e ri inseguono ricordi lontani, «quan- Marisa, due sorelle. Le loro famiglie, do mi smontavano le bambole per dopo quei matrimoni erano diventa- vedere com'erano fatte. O quando, te quasi un'unica cosa».

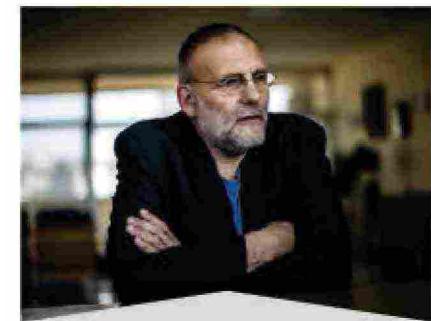
dopo la guerra scoprимmo il ciocco- La mattina del 6 gennaio di 35 lato, le banane, i dolci, in particolare anni fa, Marinella aveva appena par- i cannoli, che, ancora oggi, a Sergio lato con suo fratello: «Tornavamo piacciono tanto».

È quando gli impegni a Roma marito e i miei figli. Il mare era agi- di Bernardo Mattarella, politico tato e Piersanti voleva sapere se era democristiano, più volte ministro andato tutto bene, come stavamo. della Repubblica, diventano più "Io sto andando a Messa", mi ha det- assidui che la famiglia lascia la Si- to prima di chiudere. Credo che sia cilia per la capitale. «Sergio aveva stata la sua ultima telefonata. Quan- fatto la prima e la seconda elemen- do è arrivata la notizia del suo as- tare all'Istituto Sant'Anna di Paler- sassino ci siamo precipitati tutti in mo. Qui a Roma riprende dalla terza Sicilia. E gli amici di Sergio, nei mesi al San Leone Magno. Fino ad allora il successivo, hanno cominciato a insi- papà si assentava spesso con la mam- stere perché lui continuasse l'opera ma per venire a parlare con De Ga- che nostro fratello aveva comincia- speri o con il ministro Spataro, e io, to. Sergio non ha potuto dire di no». che ero la più grande, badavo un po'

ai miei fratelli. Non dico che ho fatto **UNA FAMIGLIA MOLTO UNITA**. Rompe la da mamma in quegli anni, ma qua- commozione richiamandoci a «bere si». Marinella Mattarella Adragna il caffè prima che si freddi». Ma questi rigira tra le mani le foto del fratello e sono giorni di ricordi e di impegni. «Sia- ripete: «Era un bambino bellissimo, mo una famiglia grande e molto unita, serio nell'aspetto, quasi un profes- Sergio è un nonno affettuoso che gioca sore, sempre molto compito, ma con con i nipoti e li aiuta nei compiti. L'e- un carattere allegro». Diverso da suo zione è stata per noi una grande emo- fratello Piersanti, «che aveva una al- zione. Ma è stato anche il momento in legria esuberante, estremamente cui hanno pesato le assenze. Durante aperta. Quella di Sergio, invece, è più il discorso continuava a pensare a Ma- misurata. Ma insieme scherzavano risa, a quanto gli mancherà. Erano una coppia molto unita. Ma credo che mio

fratello abbia pensato anche al testamento di nostro padre che parla dell'Azione cattolica e dello spirito di servizio che deve contrassegnare le nostre azioni. Questo impegno per gli altri è quello che nostro padre voleva lasciarci in eredità. Un impegno che Sergio ha maturato da sempre, frequentando la parrocchia fin da bambino». La stessa parrocchia di Santa Francesca Romana, nel cui centro di ascolto Marinella lavora come volontaria.

«Non bisogna mai perdere il rapporto con la realtà. Ascoltando la gente ci si rende conto delle grandi difficoltà che stanno incontrando le famiglie, anche quelle dei ceti medi che si ritenevano un tempo lontane dalla crisi. Non sono tempi facili, ma sono certa, conoscendolo, che mio fratello farà del suo meglio per alleviare le sofferenze degli italiani. Da parte mia prego lo Spirito Santo che gli illuminì la mente perché possa essere una guida per la nostra Italia».



GLI ITALIANI RAPITI

Il presidente ha ricordato nel suo discorso di insediamento i tre italiani di cui non si hanno notizie «in terre difficili e martoriante»: padre Paolo Dall'Oglio (nella foto), Giovanni Lo Porto e Ignazio Scaravilli.

IL DISCORSO DI INSEDIAMENTO

**DAI GIOVANI
AL TERRORISMO,
L'AGENDA
DEL QUIRINALE**



I GIOVANI

Per Mattarella la prima emergenza è la disoccupazione giovanile: «Le angosce si annidano in tante famiglie per le difficoltà che sottraggono il futuro alle ragazze e ai ragazzi».

**IL CAPO DELLO
STATO HA TOCCATO
TUTTI I NODI
CRUCIALI DEL
PAESE E INDICATO
UNA ROAD MAP PER
USCIRE DALLA CRISI
IN CUI VERSA**

VOLONTARI NEL MONDO

Non è mancato il riferimento al volontariato: «Desidero rivolgere un pensiero ai civili impegnati, in zone spesso rischiose, nella preziosa opera di cooperazione e di aiuto allo sviluppo».



I DUE MARÒ

Il nuovo presidente della Repubblica ha sollecitato il massimo impegno per arrivare al «definitivo ritorno in patria» dei due fucilieri di Marina, Latorre e Girone.

**INTEGRAZIONE**

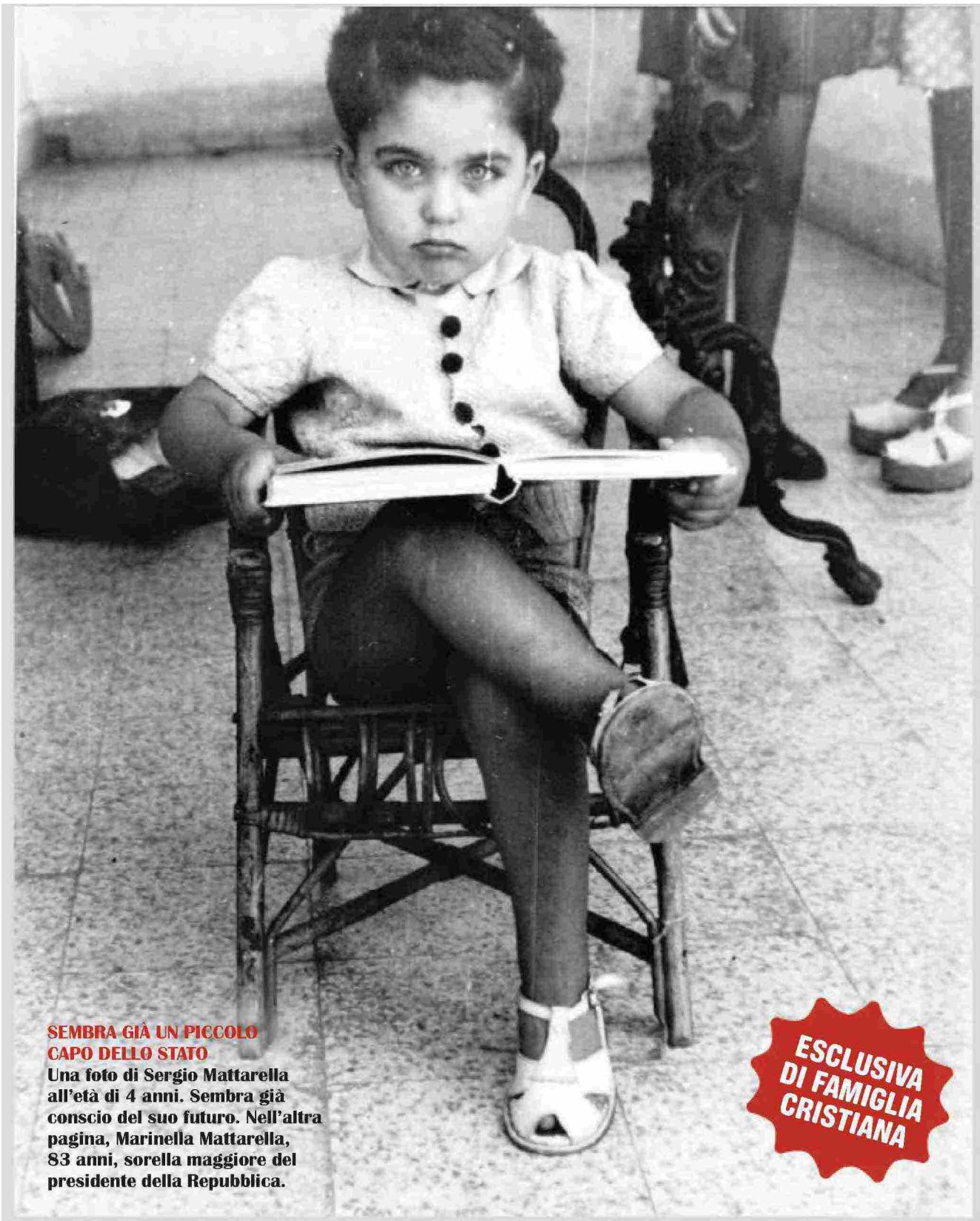
Nelle parole del capo dello Stato anche l'integrazione, la cittadinanza, i diritti dei malati, il sostegno della famiglia, la protezione delle donne dalla violenza, il diritto allo studio.

**UN ELENCO ASCIUTTO E MINUZIOSO DEI PILASTRI DELLA COSTITUZIONE E DELLE SFIDE CHE ATTENDONO IL NOSTRO PAESE****LOTTO ALLE MAFIE**

La lotta contro le mafie e la corruzione è definita «priorità assoluta», così come quella contro la diffusione del «terroismo internazionale che ha lanciato la sua sfida sanguinosa».

**LE SUE PRIME PAROLE**

Il nuovo presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il discorso di insediamento pronunciato martedì 3 febbraio, davanti ai 1.009 grandi elettori, subito dopo il giuramento.



**SEMBRA GIÀ UN PICCOLO
CAPO DELLO STATO**

Una foto di Sergio Mattarella
all'età di 4 anni. Sembra già
conscio del suo futuro. Nell'altra
pagina, Marinella Mattarella,
83 anni, sorella maggiore del
presidente della Repubblica.

**ESCLUSIVA
DI FAMIGLIA
CRISTIANA**